

DIRITTO ECCLESIASTICO

C.F.U. 6

Prof. ROBERTO MAZZOLA

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

Il corso esaminerà una varietà di questioni connesse ad alcuni argomenti centrali nei rapporti fra stati e organizzazioni religiose:

- a) laicità nella Unione europea;
- b) limiti della convivenza fra regole religiose e statuali;
- c) fondamentalismo religioso sicurezza e democrazia;
- d) secolarizzazione e diritto di famiglia;
- e) insegnamento della/delle religioni nel sistema di insegnamento pubblico.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali; materiale audiovisivo

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti:

Appunti del corso e altro materiale didattico indicato all'inizio delle lezioni.

Per i non frequentanti:

C.CARDIA, Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana, Giappichelli, Torino 2002

DIRITTO ECCLESIASTICO - CUNEO

C.F.U. 6

Prof.ssa ILARIA ZUANAZZI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

Parte istituzionale

Il corso ha per oggetto la disciplina del fenomeno religioso ed affronta le problematiche connesse ai rapporti dello stato con le diverse confessioni religiose e al riconoscimento del principio generale di libertà religiosa.

Saranno trattati in specifico i seguenti argomenti:

- evoluzione dei sistemi di relazione tra poteri civili e organizzazioni religiose;
- le fonti del diritto ecclesiastico;
- condizione giuridica delle istituzioni religiose;
- la libertà religiosa individuale e collettiva: nozione, limiti, forza espansiva.

Parte speciale

Viene svolto un esame approfondito dell'incidenza del fattore religioso nella disciplina del matrimonio e delle relazioni familiari.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

La didattica si svolge con lezioni frontali.
L'esame si svolgerà in forma orale.

TESTI CONSIGLIATI

L. MUSSELLI-V. TOZZI, *Manuale di diritto ecclesiastico. La disciplina giuridica del fenomeno religioso*, Laterza, Bari, II ed. 2004, capp. 1-7; 10-11; 14.

P. MONETA, *Matrimonio religioso e ordinamento civile*, Giappichelli, Torino, III ed., 2002.

DIRITTO FALLIMENTARE

C.F.U. 6

Prof. GINO CAVALLI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

Le lezioni del corso, dopo una premessa generale sulla crisi dell'impresa e sugli strumenti giuridici per la soluzione concorsuale delle insolvenze, avranno ad oggetto principale lo studio e l'illustrazione del fallimento, con brevi cenni sulle procedure concorsuali minori

In particolare, saranno sviluppati i seguenti punti:

- 1) Il presupposto soggettivo ed oggettivo per la dichiarazione di fallimento, con riguardo all'impresa commerciale individuale ed all'impresa commerciale collettiva.
- 2) Il procedimento per la dichiarazione di fallimento; la sentenza dichiarativa ed i mezzi d'impugnazione.
- 3) Gli organi preposti allo svolgimento della procedura fallimentare.
- 4) Gli effetti del fallimento per il debitore.
- 5) Gli effetti del fallimento per i creditori.
- 6) Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori.
- 7) Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici pendenti.
- 8) La procedura per l'accertamento del passivo.
- 9) Amministrazione e liquidazione del patrimonio fallimentare.
- 10) La chiusura del fallimento e il concordato fallimentare.
- 11) Cenni sull'amministrazione controllata, sul concordato preventivo, sulla liquidazione coatta amministrativa e sull'amministrazione straordinaria.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Il docente svolgerà le sue lezioni in forma tradizionale e gli esami saranno esclusivamente orali. Si avvertano gli studenti che, ai fini di un'adeguata comprensione della materia, è consigliabile che lo studio del Diritto fallimentare sia preceduto od accompagnato dallo studio del Diritto commerciale.

TESTI CONSIGLIATI

Attese le modificazioni già apportate dal d. l. n. 35/2005 e la delega nel medesimo contenuta per una riforma organica dell'intera legge fallimentare, attualmente in corso di elaborazione, il docente si riserva d'indicare in seguito il testo consigliato e l'eventuale materiale correlato.

DIRITTO INDUSTRIALE

C.F.U. 6

Prof. MARCO RICOLFI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

Il corso avrà per oggetto i principali argomenti del diritto industriale (concorrenza sleale, marchi, invenzioni, diritto d'autore, antitrust).

TESTI CONSIGLIATI

- P. AUTERI-G. FLORIDIA-V. MANGINI-G. OLIVIERI-M. RICOLFI-P. SPADA, *Il diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*, Giappichelli, Torino, 2005, con esclusione delle pp. 147-175; 257-261; 280-285; 334-360; 380-478; 584-594; 609-648 (totale 450 pp.). In alternativa gli studenti potranno studiare su:
- A. VANZETTI-V. DI CATALDO, *Manuale del diritto industriale*, Giuffrè, Milano, V ed., 2003 o sulla sesta edizione, se nel frattempo pubblicata, con esclusione delle parti sull'antitrust, da integrarsi con le pp. 479-608 di P. AUTERI-G. FLORIDIA-V. MANGINI-G. OLIVIERI-M. RICOLFI-P. SPADA, *Il diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*, Giappichelli, Torino, 2005.

DIRITTO INTERNAZIONALE A/L*

C.F.U. 9

Prof. ANDREA COMBA

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

1. Caratteri dell'ordinamento internazionale.
2. I soggetti della comunità internazionale.
3. Le fonti del diritto internazionale.
4. Diritto internazionale e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.
5. Sovranità statale, giurisdizione e regole di immunità.
6. Le controversie internazionali e la loro soluzione: mezzi diplomatici; procedimenti giudiziari.
7. Illecito e responsabilità.
8. L'uso della forza e il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.
9. L'individuo e la tutela internazionale dei diritti umani.
10. Il diritto internazionale dell'economia. Le organizzazioni economiche internazionali. L'Organizzazione mondiale del commercio. Il diritto monetario internazionale.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

S.M. CARBONE - R. LUZZATTO - A. SANTA MARIA (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, Torino, II ediz., 2003 (esclusi i capitoli V, XI e XII) (383 pagine);
A. COMBA, *Appunti di diritto internazionale monetario*, Giappichelli, Torino, 2000 (pp.74).

Per gli studenti non frequentanti:

S.M. CARBONE - R. LUZZATTO - A. SANTA MARIA (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, Torino, II ediz., 2003 (487 pagine);
G. COSCIA, *Appunti di diritto internazionale privato. Nozioni generali*, Giappichelli, Torino, 2003 (72 pagine).

MODALITA' DIDATTICHE E DI ESAME

Le lezioni saranno tenute dal professore titolare del Corso, ed eventualmente integrate da interventi di docenti esterni. L'esame si svolge in forma scritta. E' obbligatoria la preventiva iscrizione *on-line*. E' previsto un seminario, tenuto dal Dott. Alberto Oddenino.

*A = secondo anno di Scienze giuridiche

L = primo anno comune

DIRITTO INTERNAZIONALE B/L *

CFU 9

Prof.ssa ORNELLA PORCHIA

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 – 2006)

Caratteri dell'ordinamento internazionale.

I soggetti della comunità internazionale.

Le fonti del diritto internazionale.

Diritto internazionale e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.

Sovranità statale, giurisdizione e regole di immunità.

Le controversie internazionali e la loro soluzione: mezzi diplomatici e procedimenti giudiziari.

Illecito e responsabilità.

L'uso della forza e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.

L'individuo e la protezione internazionale dei diritti umani.

Le giurisdizioni internazionali penali.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Il corso prevede lezioni frontali, eventualmente integrate da interventi di docenti esterni

L'esame si svolge in forma scritta

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

S.M. CARBONE, R. LUZZATTO, A. SANTA MARIA, *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, Torino, II ed., 2003 (esclusi capp. V, XI) (430 pp.).

Ulteriori letture saranno indicate durante il corso sulle tematiche che costituiranno oggetto privilegiato di analisi.

Per gli studenti non frequentanti

S.M. CARBONE, R. LUZZATTO, A. SANTA MARIA, *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, Torino, II ed., 2003 (487 pp)

G. COSCIA, *Appunti di diritto internazionale privato*, Giappichelli, Torino, I ed., 2003 (72 pp).

* B = secondo anno di Scienze giuridiche

L = primo anno comune

DIRITTO INTERNAZIONALE C

CFU 9

Prof.ssa ORNELLA PORCHIA

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 – 2006)

Caratteri dell'ordinamento internazionale.

I soggetti della comunità internazionale.

Le fonti del diritto internazionale.

Diritto internazionale e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.

Sovranità statale, giurisdizione e regole di immunità.

Le controversie internazionali e la loro soluzione: mezzi diplomatici e procedimenti giudiziari.

Illecito e responsabilità.

L'uso della forza e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.

L'individuo e la protezione internazionale dei diritti umani.

Le giurisdizioni internazionali penali.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Il corso prevede lezioni frontali, eventualmente integrate da interventi di docenti esterni

L'esame si svolge in forma scritta

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

S.M. CARBONE, R. LUZZATTO, A. SANTA MARIA, *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, Torino, II ed., 2003 (esclusi capp. V, XI) (430 pp.).

Ulteriori letture saranno indicate durante il corso sulle tematiche che costituiranno oggetto privilegiato di analisi.

Per gli studenti non frequentanti

S.M. CARBONE, R. LUZZATTO, A. SANTA MARIA, *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, Torino, II ed., 2003 (487 pp)

G. COSCIA, *Appunti di diritto internazionale privato*, Giappichelli, Torino, I ed., 2003 (72 pp).

DIRITTO INTERNAZIONALE D

C.F.U. 9

Prof. EDOARDO GREPPI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 – 2006)

1. Caratteri dell'ordinamento internazionale.
2. I soggetti della comunità internazionale.
3. Le fonti del diritto internazionale.
4. Diritto internazionale e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.
5. Sovranità statale, giurisdizione e regole di immunità.
6. Le controversie internazionali e la loro soluzione: mezzi diplomatici; procedimenti giudiziari.
7. Illecito e responsabilità.
8. L'uso della forza e il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.
9. L'individuo e la tutela internazionale dei diritti umani.
10. Il diritto internazionale umanitario dei conflitti armati. I crimini di guerra e contro l'umanità. Le giurisdizioni internazionali. I Tribunali di Norimberga e di Tokyo e quelli per l'ex-Jugoslavia e il Ruanda. Lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale.

MODALITA' DIDATTICHE E DI ESAME

Le lezioni saranno tenute dal professore titolare del Corso, ed eventualmente integrate da interventi di docenti esterni. L'esame si svolge in forma scritta. E' obbligatoria la preventiva iscrizione *on-line*. E' previsto un seminario, tenuto dal Dott. Alberto Oddenino.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti:

S.M. CARBONE - R. LUZZATTO - A. SANTA MARIA (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, G. Giappichelli, II ediz., Torino 2003 (esclusi i capitoli V, XI, XII e XIII) (330 pagine);
E. GREPPI, *I crimini di guerra e contro l'umanità nel diritto internazionale*, Utet, Torino 2001 (pagg. 1-43; 143-250) (150 pagine).

Per gli studenti non frequentanti:

S.M. CARBONE - R. LUZZATTO - A. SANTA MARIA (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, G. Giappichelli, II ediz., Torino 2003; (487 pagine)
G. COSCIA, *Appunti di diritto internazionale privato. Nozioni generali*, G. Giappichelli, Torino 2003 (72 pagine).

DIRITTO INTERNAZIONALE - CUNEO

C.F.U. 9

Prof.ssa MARGHERITA SALVADORI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

Le tre funzioni giuridiche su cui si fonda la dinamica della comunità internazionale – la formazione, l'accertamento e l'attuazione coercitiva delle regole – saranno analizzate nel contesto sociale contemporaneo.

Verrà in particolare evidenziato come le regole internazionali, sebbene elaborate dai governi ed indirizzate ai governi stessi, incidano significativamente sui privati e sui loro interessi. Conseguentemente, verrà sottolineato il ruolo degli organi nazionali di attività interna, con particolare riguardo a quelli giudiziari e agli enti locali, nell'attuazione, e quindi nell'osservanza, delle regole giuridiche internazionali.

- Rilevanza del diritto internazionale nella società internazionale;
- La formazione e la trasformazione del diritto internazionale;
- Accertamento e applicazione, osservanza e inosservanza delle regole di diritto internazionale;
- L'attuazione coercitiva delle regole di diritto internazionale.

Verrà inoltre dedicata autonoma parte del corso al Patto delle nazioni Unite sui diritti civili e politici quale momento fondante della tutela dei diritti dell'uomo nel diritto internazionale.

MODALITÀ D'ESAME

Per sostenere l'esame è necessario effettuare la preiscrizione il giorno precedente.

TESTI CONSIGLIATI

A. TANZI, *Introduzione al diritto internazionale contemporaneo*, Cedam, Padova, 2003 (pp. 520)

e

F. POCAR - I. VIARENGO, *Il patto internazionale sui diritti civili e politici*, Giuffrè, Milano, 2005

I testi normativi in lingua italiana su:

R. LUZZATTO-F. POCAR, *Codice di diritto internazionale pubblico*, Giappichelli, Torino, III ed., 2003.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

C.F.U. 6

Prof. GIUSEPPE COSCIA

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

Il corso avrà ad oggetto la legge 31 maggio 1995, n. 218, che ha riformato il diritto internazionale privato e processuale, le convenzioni internazionali collegate e la disciplina comunitaria sullo spazio giudiziario europeo compresi, in particolare, i regolamenti comunitari n. 44/2001. e n. 2201/2003

TESTI CONSIGLIATI

Il testo consigliato sarà indicato a inizio corsi

Per i testi normativi essenziali:

R. CLERICI-F. MOSCONI-F. POCAR, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

DIRITTO MUSULMANO

C.F.U. 6

Prof.ssa ROBERTA ALUFFI

ARGOMENTI DEL CORSO (2005 – 2006)

Il corso intende introdurre alla conoscenza delle fonti e delle principali istituzioni del diritto sacro dell'islam e analizzare l'estensione e le modalità della sua applicazione nei paesi musulmani. Particolare attenzione sarà prestata al diritto dei paesi arabi.

TESTI CONSIGLIATI

F. CASTRO, *Diritto musulmano*, voce del *Digesto*, IV ed., vol. VI, 1990, p. 287 ss., Torino, UTET
(disponibile in forma di estratto)

J. SCHACHT, *Introduzione al diritto musulmano*, Torino, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, ult. ed.

Gli studenti che non frequentano le lezioni concordano un programma con il docente.

DIRITTO PENALE A
C.F.U. 9
Prof. DAVIDE PETRINI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

1) Principi.

I presupposti culturali, storici e istituzionali del diritto penale vigente – Diritto penale e Costituzione – Il principio di legalità rispetto alle fonti, al contenuto, al tempo e all'interpretazione delle norme penali – I principi di materialità, tipicità, offensività e sussidiarietà – La personalità della responsabilità penale – Fondamento e funzioni della sanzione penale – I limiti spaziali e i limiti personali all'applicabilità della legge penale.

2) La struttura del reato

Definizione formale di reato e distinzione tra delitti e contravvenzioni – Soggetto attivo del reato – Fatto tipico: condotta, nesso di causalità, evento – Tipologia delle fattispecie di reato – Antigiuridicità: fondamento struttura e disciplina delle singole cause di giustificazione – La colpevolezza: struttura; dolo e colpa; responsabilità oggettiva; cause di esclusione della colpevolezza – Imputabilità.

3) Le forme di manifestazione del reato.

4) Il sistema sanzionatorio

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Saranno svolte prevalentemente lezioni frontali, con rimandi a materiali didattici che gli studenti potranno agevolmente consultare sulle principali banche-dati giuridiche. Vi saranno alcuni seminari, relativi alla legge penale, al principio di legalità, alla responsabilità penale delle persone giuridiche. L'esame è orale (con preiscrizione obbligatoria *on line*).

Per gli studenti frequentanti sono previsti due esoneri scritti, composti ciascuno da due domande, rispettivamente sul primo e sul secondo terzo del programma. Chi supera entrambi gli esoneri con voto sufficiente, può scegliere di portare all'esame orale solamente la terza parte del programma. In al caso, il voto finale sarà la media dei tre voti (i due dell'esonero e quello dell'orale). Chi sostiene un solo esonero, oppure non raggiunge la sufficienza in entrambi gli esoneri, deve sostenere l'esame orale su tutto il programma.

TESTI CONSIGLIATI

I. CARACCIOLI, *Manuale breve di diritto penale. Parte generale*, Cedam, Padova, 2002;

oppure (soprattutto per gli studenti frequentanti):

G. MARINUCCI-E. DOLCINI, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, Giuffrè, Milano, 2004.

E' necessario utilizzare, per la preparazione dell'esame, un codice penale aggiornato. Si consigliano VINCIGUERRA (a cura di) Effatà editrice, Torino (ultima edizione); CHIAVARIO – MANZIONE – PADOVANI, *Codice e leggi per l'udienza penale*, Zanichelli, Bologna, (ultima edizione).

DIRITTO PENALE B
C.F.U. 9
Prof. FRANCESCO DASSANO

ARGOMENTI DEL CORSO

Inquadramento storico – Le Scuole del diritto penale – I principi penali-costituzionali (artt. 25 e 27 Cost.) – I principi di materialità, tipicità, offensività e sussidiarietà – Norme comunitarie e diritto penale – Successione di leggi penali – *Tempus e locus commissi delicti* – Ignoranza della legge penale, errore di diritto – Il concorso apparente di norme – Definizione e tipologie di reati – Il fatto di reato: condotta (azione, omissione), rapporto di causalità. Evento naturalistico ed evento giuridico – L'elemento soggettivo. Il dolo, la colpa – Il delitto preterintenzionale – La responsabilità oggettiva – I delitti aggravati dall'evento – Errore di fatto ed errore su legge extrapenale – *Aberratio (ictus, delicti, causae)* – L'antigiuridicità e l'illiceità speciale – Fondamento, struttura e disciplina delle singole cause di giustificazione – Le forme di manifestazione del reato: tentativo, circostanze, concorso di reati, concorso di persone nel reato – Il reo – Imputabilità e capacità di intendere e di volere – Cause di esclusione o diminuzione dell'imputabilità – La minore età – Il potere discrezionale del giudice – La persona offesa dal reato – Le cause estintive del reato e della pena – Le conseguenze giuridiche del reato – Il danno da reato – Pericolosità sociale e misure di sicurezza – Profili di riforma del codice penale.

N.B.: *L'insegnamento è finalizzato alla formazione di un metodo ragionato e sistematico di studio con cui affrontare compiutamente ed in modo critico l'interpretazione delle norme giuridiche (non intese come singoli articoli di legge) sia sotto il profilo dogmatico e di teoria generale, sia sotto il profilo delle conseguenze sanzionatorie delle singole opzioni interpretative. La preparazione dello studente non deve quindi essere di tipo meramente mnemonico e nozionistico.*

MODALITA' DIDATTICHE E D'ESAME

Lezioni frontali, con rimandi a materiali didattici indicati a lezione (soprattutto giurisprudenziali).
Verranno altresì attivati due seminari.
L'esame si svolgerà esclusivamente in forma orale (con preiscrizione obbligatoria *on line*).

TESTI CONSIGLIATI

I. CARACCIOLI, *Manuale breve di diritto penale*, Parte Generale, Cedam, Padova, 2002 (pp. 1-499);

Per eventuali approfondimenti su temi centrali di teoria generale del reato si consiglia la lettura di:
F. DASSANO, *Il consenso informato al trattamento terapeutico tra valori costituzionali, tipicità del fatto di reato e limiti scriminanti*, in *Studi in onore di Marcello Gallo. Scritti degli allievi*, Torino, Giappichelli, 2004 (pp. 341-457) (estratto Giappichelli 2005).

Sono altresì consigliati per coloro che intendano approfondire in modo particolare la materia:

M. GALLO, *Appunti di diritto penale*, Vol. I, *La legge penale*, Giappichelli, Torino, 1999;

M. GALLO, *Appunti di diritto penale*, Vol. II, *Il reato*, parte I, *La fattispecie oggettiva*, Giappichelli, Torino, 2000;

M. GALLO, *Appunti di diritto penale*, Vol. II, *Il reato*, parte II, *L'elemento psicologico*, Giappichelli, Torino, 2001.

M. GALLO, *Appunti di diritto penale*, Vol. III, *Le forme di manifestazione del reato*, Giappichelli, Torino, 2003.

E' indispensabile un codice di diritto penale adeguatamente annotato ed aggiornato. Si consiglia quello a cura di S. VINCIGUERRA, *Codice Penale*, III edizione, Effatà, Torino, 2005.

DIRITTO PENALE C
C.F.U. 9
Prof. IVO CARACCIOLI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

Parte generale del diritto penale.

La legge penale – Le sanzioni penali – Il reato – Il reo.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Lezioni frontali. Al corso sono collegati dei seminari su: La legge penale – Interpretazione della legge penale – Concorso di reati – Normativa comunitaria e diritto penale doganale.

Esame orale in unica fase.

TESTI CONSIGLIATI

I. CARACCIOLI, *Manuale breve di diritto penale, Parte generale*, Cedam, Padova, 2005.

DIRITTO PENALE D

C.F.U. 9

Prof. GIORGIO LICCI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 – 2006)

L'illecito penale. La parte generale del codice penale italiano: regole di validità; elementi generali di fattispecie e di sanzione. Il reato e le sue forme di manifestazione. L'imputazione oggettiva e soggettiva. Il reo. La punibilità.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Lezioni seguite da colloquio orale a fine corso.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti che frequentano possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Agli studenti non frequentanti è consigliata la lettura di:

- G. LICCI, *Criteri di imputazione normativa nel codice Rocco*, in *Giurisprudenza Italiana*, Utet, Torino 2003, fasc. 7, p. 1507 ss.; fasc. 8-9, p. 1744 ss. (esclusi i paragrafi dedicati alle indicazioni giurisprudenziali)
- G. CONTENUTO, *Corso di diritto penale*, 2 volumi, Laterza, Bari, 2004 (ad eccezione degli argomenti contenuti nell'articolo sopraindicato)

in alternativa al secondo testo è possibile leggere:

- I. CARACCIOLI, *Manuale breve di diritto penale*, parte gen., Cedam, Padova, 2002 (ad eccezione degli argomenti contenuti nell'articolo sopraindicato)

DIRITTO PENALE - CUNEO

C.F.U. 9

Prof. PAOLO D'AGOSTINO

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

Parte generale del diritto penale.

La legge penale – Le sanzioni penali – Il reato – Il reo.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Lezioni frontali. Al corso sono collegati dei seminari su: La legge penale – Interpretazione della legge penale – Concorso di reati – Normativa comunitaria e diritto penale doganale.

Esame orale in unica fase.

TESTI CONSIGLIATI

I. CARACCIOLI, *Manuale breve di diritto penale, Parte generale*, Cedam, Padova, 2005.

DIRITTO PENALE (L.S.) A
C.F.U. 9
Prof. SERGIO VINCIGUERRA

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

Il corso ha lo scopo di svolgere approfondimenti del diritto penale attraverso la trattazione dei seguenti:

- Le fonti culturali del diritto penale con particolare riferimento all'evoluzione illuministica e postilluministica del diritto penale.
- Validità nello spazio della norma penale, diritto penale e leggi regionali, diritto penale interno e fonti internazionali, diritto penale interno e diritto comunitario, interpretazione ed applicazione della norma penale.
- Delitti contro la Pubblica Amministrazione.

Avvertenze

Lo svolgimento del programma sopra menzionato verrà articolato concretamente in modo da colmare le eventuali lacune su aspetti centrali della materia che possano avere gli studenti che, nel corso del triennio, non abbiano seguito e sostenuto l'esame di Diritto penale II.

Per la parte speciale non è possibile presentare all'esame un argomento già oggetto del corso di Diritto penale nel triennio.

Lo studio va condotto con riferimento costante agli istituti e alle problematiche di parte generale, con particolare riferimento a profili (quali quelli sopra indicati) di forte attualità.

Lo studio va condotto consultando un codice penale aggiornato, ma recante anche le norme che hanno preceduto quelle vigenti, perché, se ciò non ha interesse per le necessità dell'udienza, è, invece, importante sotto il profilo culturale.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Il programma di esame è sempre quello dell'anno accademico in cui l'esame viene sostenuto, anche per gli studenti che risultano iscritti in anni precedenti.

Seminario su corruzione e concussione.

TESTI CONSIGLIATI

S. VINCIGUERRA, *Diritto penale italiano*, Cedam, Padova, 1999, pp. 150-197, 199-297, 385-472, 507-566;

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, Parte speciale*, vol. II, XIV ed., 2003, pp. 271-446;

Codice penale, a cura di S. VINCIGUERRA, III ed., Effatà Editrice, Torino, 2005.

DIRITTO PENALE (L.S.) B

C.F.U. 9

Prof. MAURO RONCO

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

L'insegnamento di Diritto Penale II ha carattere avanzato in quanto, presupponendo il possesso delle nozioni fondamentali, ha per scopo la formazione di una cultura penalistica che ponga lo studente in grado di comprendere il significato e il funzionamento concreto della giurisdizione penale.

Nell'orizzonte, pertanto, segnato non solo dalla ovvia esigenza di acquisire una serie non irrilevante di nozioni, ma soprattutto dall'obiettivo di far vivere tali nozioni, attraverso il filtro di un discorso critico, nell'esperienza rivolta alla preparazione del giurista, è indispensabile che il corso e il relativo programma di esame si articolino in due distinti momenti, il primo inteso alla ripresa, sotto il profilo critico, di alcuni temi già trattati nel programma di Diritto Penale I, il secondo volto alla esposizione e alla trattazione della cosiddetta Parte Speciale, con metodo che, non trascurando l'irrinunciabile dimensione nozionistica, preveda anche un accostamento dialettico alle esigenze della pratica forense e giudiziaria.

Va al riguardo precisato che, accanto a un programma, tendenzialmente fisso, che verrà proposto ogni anno accademico, è previsto un programma mobile, oggetto di variazione di anno in anno, dedicato all'approfondimento di alcuni aspetti della Parte Generale.

Contenuto dell'attività formativa.

A. Approfondimenti della Parte Generale

Il problema della pena

La descrizione delle fattispecie penali

Luci e ombre nella disciplina della imputabilità: la malattia di mente come problema

B. Tematiche di Parte Speciale

La tutela della vita dal concepimento alla morte naturale

I delitti contro la persona (Titolo XII)

I delitti contro la personalità dello Stato (Titolo I)

I delitti contro la Pubblica Amministrazione (Titolo II)

I delitti contro l'Amministrazione della Giustizia (Titolo III)

I delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti (Titolo IV)

I delitti contro l'ordine pubblico (Titolo V)

I delitti contro il patrimonio (Titolo XIII).

MODALITÀ DIDATTICHE ED ESAME

Le tematiche presentate a lezione vengono approfondite in riunioni di gruppo nel corso delle quali i partecipanti sono invitati a rielaborare criticamente alcune decisioni significative assunte in giurisprudenza.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e successiva prova orale.

L'esame si articola in una prova scritta, incentrata sulla soluzione di un numero non elevato di casi concreti (da 6 a 8), nonché in una prova orale, mirata al riesame delle soluzioni offerte nella prova scritta e al richiamo delle essenziali nozioni di parte generale.

Altre informazioni:

Nel corso del semestre sono previste esercitazioni dedicate allo studio e alla discussione delle più recenti decisioni della giurisprudenza nel campo dei delitti contro la persona, contro il patrimonio, contro la Pubblica amministrazione e contro l'amministrazione della giustizia.

TESTI CONSIGLIATI

Per il tema relativo alla pena:

M. RONCO, *Il problema della pena: alcuni profili relativi allo sviluppo della riflessione sulla pena*, Torino, 1996

Per il tema relativo alla descrizione delle azioni

M. RONCO, *Descrizione dell'azione penale*, in *Studi in onore di M. Gallo*, Torino, 2004

Per il tema relativo alla malattia di mente:

Appunti dalle lezioni

Per la Parte Speciale:

F. ANTOLISEI, *Manuale di Diritto penale, Parte Speciale*, volumi I e II, Torino, 2002 e 2003, con riferimento alle tematiche indicate sub B.

Per l'approfondimento:

M. RONCO - S. ARDIZZONE, *Codice Penale Iperattuale. Commentario con banca dati di giurisprudenza e legislazione*, Torino, Utet, 2003; aggiornamento 2005

N.B.: saranno bene accolti gli studenti quando, preparati criticamente, segnaleranno di avere studiato su qualsiasi manuale aggiornato

DIRITTO PENALE (L.S.) C

C.F.U. 9

Prof. ALESSANDRA ROSSI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

- 1) Diritto penale e Costituzione.
- 2) Il principio di colpevolezza.
- 3) Delitti contro lo Stato e contro l'ordine pubblico.
- 4) Delitti contro la pubblica amministrazione

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Verrà organizzato un seminario sui temi della riforma della parte generale del codice penale.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti l'esame può essere preparato su appunti presi a lezione.

Per gli studenti non frequentanti, per i quali non è possibile fornire un testo manualistico che coinvolga tutti i temi trattati a lezione, l'esame verterà sui seguenti argomenti: il punto 4) sopra indicato nell'argomento del corso (delitti contro la pubblica amministrazione), nonché i delitti contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica e contro il patrimonio. Per la preparazione dell'esame gli studenti non frequentanti dovranno utilizzare il testo:

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, parte speciale*, voll. I e II, Giuffrè, Milano, ult. ed. (nelle parti relative ai titoli del libro II del codice penale sopra citati).

Per i necessari riferimenti normativi si consiglia come codice penale aggiornato quello a cura di S. VINCIGUERRA, Effatà Editrice, Torino, 2005, III Ed.

DIRITTO PENALE (L.S. II)

C.F.U. 6

Prof. GIORGIO LICCI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 – 2006)

Il corso affronta il problema dei rapporti fra parte generale e parte speciale attraverso l'esame di due nuclei interferenti, l'uno attinente l'eterointegrazione normativa o provvedimentale della legge penale, l'altro dedicato al problema dei rapporti tra giustizia penale e pubblica amministrazione, con particolare riguardo al contenuto del sindacato del giudice penale sull'attività e sugli atti della pubblica amministrazione.

L'insegnamento si articola come segue:

- a. *parte generale*: le forme fondamentali di eterointegrazione (rinvio ricettizio, rinvio formale, presupposizione); le corrispettive figure (definizioni legali costruite *per relationem*, leggi totalmente e parzialmente in bianco, elementi normativi della fattispecie, clausole di illiceità speciale); la questione della legittimità costituzionale della eterointegrazione;
- b. *parte speciale*: analisi di talune fattispecie penali costruite tramite eterointegrazione normativa o provvedimentale.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Lezioni seguite da colloquio orale a fine corso.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti che frequentano possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Gli studenti non frequentanti e quelli che intendono approfondire gli argomenti appresi a lezione potranno effettuare le letture dei seguenti articoli ed estratti di lavori monografici o collettanei:

- A) M. GALLO, *I rapporti fra la parte generale e la parte speciale*, in *Metodologia e problemi fondamentali della riforma del codice penale* (a cura di M. Stile), Napoli, 1981, pp. 148-159;
- B) M. ROMANO, *Integrazione, atti normativi e provvedimenti amministrativi. Brevi considerazioni sulla riserva di legge e sulla determinatezza in generale*, in *Repressione della condotta antisindacale. Profili penali*, Milano, 1974, pp. 150-171;
- C) G. LICCI, *Il principio di determinatezza nel contesto della ratio garantista dell'art. 25, comma secondo, della Costituzione; la struttura logica del giudizio*, in *Ragionevolezza e significatività come parametri di determinatezza della norma penale*, Milano, 1989, pp. 83-125;
- D) M. PETRONE, *La tecnica normativa del rinvio; la tipologia e gli effetti delle diverse forme di rinvio*, da *La costruzione della fattispecie penale mediante rinvio*, in AA.VV., *Studi in onore di Marcello Gallo. Scritti degli allievi*, Torino, 2004, pp. 154 – 160; 168 – 192;
- E) D. PULITANO, *L'integrazione della norma penale e l'art. 47 ultimo comma*, in *L'errore di diritto nella teoria del reato*, Milano, 1976, pp. 189-245;
- F) G. LICCI, *Possesso e detenzione*, in *Furto d'uso. Saggio su alcuni profili dell'art. 626 primo comma, n. 1 del codice penale italiano*, Torino, 2000, pp. 21-35;
- G) G. LICCI, *Criteri di imputazione normativa nel codice Rocco*, parte I, in *Giurisprudenza Italiana*, 2003, fasc. 7, pp. 1507-1524;
- H) G. CONTENUTO, *Commento agli articoli 317 e 317 bis del codice penale*, in *Scritti 1964-2000*, Bari, 2002, pp. 497-581;
- I) G. LICCI, *Abuso d'ufficio. Alcuni rilievi e un'ipotesi interpretativa*, in *Giurisprudenza Italiana*, 2004, fasc. 8-9, pp. 1773-1784, oppure *Abuso d'ufficio. Analisi di un enunciato normativo*, in AA.VV., *Studi in onore di Marcello Gallo. Scritti degli allievi*, Torino, 2004, pp. 459-500;
- J) R. VILLATA, *Provvedimento amministrativo e processo penale*, in *Disapplicazione dei provvedimenti amministrativi e processo penale*, Milano, 1980, pp. 95-172.

DIRITTO PENALE (L.S. II)
C.F.U. 6
ALESSANDRA ROSSI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 – 2006)

Il programma del corso verterà sulla ‘responsabilità degli enti dipendente da reato’, con la trattazione dei seguenti argomenti:

- il principio *societas delinquere non potest*: problemi e prospettive
- profili sostanziali della responsabilità ‘penale-amministrativa’ degli enti di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231: i soggetti responsabili, la struttura dell’illecito, il sistema sanzionatorio

MODALITA’ DIDATTICHE E D’ESAME

Il Corso si caratterizza essenzialmente per lezioni frontali tenute dalla Docente.

Verranno tenute da Docenti universitari, Magistrati ed Avvocati lezioni (alcune rientranti nel programma di esame, altre integrative, non rientranti nel programma d’esame) vertenti su attuali problematiche della materia, con approfondimenti ed analisi della più recente giurisprudenza.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti che frequentano il corso è opportuno preparare l’esame sugli appunti presi a lezione ed è necessario lo studio dei seguenti testi:

VINCIGUERRA, CERESA-GASTALDO, ROSSI, *La responsabilità dell’ente per il reato commesso nel suo interesse*, Padova, Cedam, 2004, Cap. I (pagg. 1-28), Cap. II (pagg. 31-108), Cap. IV (pagg. 183-220);
PELISSERO, *La “nuova” responsabilità amministrativa delle persone giuridiche- Disposizioni sostanziali*, in *Legislazione penale*, 2002, pp. 575-593.

Per gli studenti non frequentanti l’esame sarà da preparare oltre che sui due testi citati altresì su ulteriori testi che verranno successivamente indicati dalla Docente tramite affissione dell’elenco degli stessi nelle bacheche della Facoltà.

Per i necessari riferimenti normativi si consiglia come codice penale aggiornato quello a cura di S.Vinciguerra, Effatà Editrice, Torino, 2005, III Ed.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

C.F.U. 6
ALESSANDRA ROSSI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

Il programma del corso verterà sui seguenti argomenti:

- principi generali in tema di diritto penale commerciale (interessi protetti, soggetti attivi ed estensioni soggettive, delega di funzioni, responsabilità 'penale-amministrativa' delle persone giuridiche);
- reati societari, con particolare riferimento alle ipotesi di falsità e di infedeltà, in un quadro di tutela penale del patrimonio sociale;
- reati fallimentari, con particolare riferimento alle bancherotte.

MODALITA' DIDATTICHE E D'ESAME

Il Corso si caratterizza essenzialmente per lezioni frontali tenute dalla Docente.

Verranno tenute da Docenti universitari, Magistrati ed Avvocati lezioni (alcune rientranti nel programma di esame, altre integrative, non rientranti nel programma d'esame) vertenti su attuali problematiche della materia, con approfondimenti ed analisi della più recente giurisprudenza.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti che frequentano il corso è opportuno preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Altrimenti, sia per gli studenti frequentanti che preferiscono studiare su un testo edito, sia per gli studenti non frequentanti, l'esame sarà da preparare su entrambi i seguenti testi:

A. ROSSI (a cura di), *Reati societari*, Utet, Torino, 2005, in relazione ai seguenti Capitoli:

- Capitolo I, *Premesse ad uno studio sui reati societari*, pagg. 1 – 17;
- Capitolo II, Parte II, *La responsabilità penale dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo. Brevi considerazioni generali sulla fattispecie concorsuale nei reati societari*, pagg. 62 – 81;
- Capitolo II, Parte III, *I criteri per l'individuazione dei soggetti responsabili nell'ambito delle società: l'estensione delle qualifiche soggettive*, pagg. 82 – 102;
- Capitolo III, Parte I, Sezione I, *False comunicazioni sociali e false comunicazioni sociali in danno dei soci e dei creditori (artt. 2621 e 2622 c.c.)*, pagg. 129 – 209;
- Capitolo VI, *Le infedeltà*, pagg. 391 – 457.

C. PEDRAZZI, A. ALESSANDRI, L. FOFFANI, S. SEMINARA, G. SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa – Parte generale e Reati fallimentari*, Monduzzi, Bologna, 2003, pagg. 1 – 188 e 213 – 216.

(Per i necessari riferimenti normativi, si consiglia come codice penale aggiornato quello a cura di S. VINCIGUERRA, Effatà Editrice, Torino, 2004).

Per i necessari riferimenti normativi si consiglia come codice penale aggiornato quello a cura di S. VINCIGUERRA, Effatà Editrice, Torino, 2005, III Ed.

DIRITTO PENALE COMPARATO

C.F.U. 6
Prof. GIORGIO LICCI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

L'insegnamento costituisce una introduzione alla comparazione penalistica, con particolare riguardo alle radici tedesche del linguaggio penalistico italiano, nella prospettiva della progettazione di un codice penale – modello per l'Unione Europea.

Lo schema del programma è il seguente:

- a) *L'oggetto:*
 - Il problema della definizione del diritto penale a livello macrocomparatistico e microcomparatistico;
 - La nozione di diritto penale sostanziale nella dottrina italo-tedesca e nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo.
- b) *Il metodo:*
 - Monismo e pluralismo metodologico nella metascienza contemporanea;
 - I rapporti tra comparazione, teoria generale del diritto e filosofia del diritto.
- c) *Il linguaggio:*
 - Lineamenti di semantica giuridica: sineddoche e metonimia nel linguaggio penalistico continentale;
 - La pluridimensionalità del principio di legalità nel linguaggio dei paesi dell'Unione.
- d) *I modelli:*
 - La dinamica hayekiana nella circolazione e diffusione dei modelli;
 - Genotipi e fenotipi.
- e) *I modelli occulti:*
 - Le immagini di scienza presupposte dalla letteratura penalistica del Novecento;
 - Criptotipi di primo e secondo grado
- f) *I modelli mentitori:*
 - Proposizioni declamatorie e regole operazionali;
 - La responsabilità oggettiva occulta: normativizzazione del dolo e oggettivizzazione della colpa nei paesi dell'Unione.
- g) *I formanti:*
 - Concezioni generali e particelle elementari;
 - Conflitti fra formanti.
- h) *La comparazione diacronica:*
 - Il ruolo del divisionismo kantiano e kelseniano nello sviluppo della dottrina tedesca del Novecento;
 - I modelli di Beling, Mezger e Welzel; i post – welzeliani.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Lezioni seguite da colloquio orale a fine corso.

Il corso include, accanto all'insegnamento di base, una componente di 'tedesco giuridico', destinata anche a studenti totalmente privi di conoscenza della lingua, che consente l'acquisizione di ulteriori 3 C.F.U., che verranno fiscalizzati separatamente a titolo di "seminario-corso in cui si usano testi di lingua" oppure a titolo di "crediti ulteriori" ("altro").

In sede di esame, gli studenti interessati ad acquisire i crediti formativi ulteriori presenteranno due statini.

TESTI CONSIGLIATI

G. LICCI, *Modelli nel diritto penale. Filogenesi del linguaggio penalistico*, (in corso di pubblicazione).

Per chi desidera acquisire i crediti ulteriori:

G. LICCI, *Lexikon essenziale del linguaggio penalistico di lingua tedesca*, (in corso di pubblicazione).

S. VINCIGUERRA, *Comparazione penale, dogmatica e politica del diritto penale in Italia al principio del XXI secolo*, in *Diritto penale XXI secolo*, Cedam, Padova, 2002, fasc. 2, pagg. 241 ss. oppure in AA.VV., *Studi in onore di Marcello Gallo. Scritti degli allievi*, Giappichelli, Torino, 2004, pagg. 113 ss.

DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA
C.F.U. 6
Prof. IVO CARACCIOLI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

I reati societari e fallimentari

TESTI CONSIGLIATI

ANTOLISEI, *Manuale di Diritto penale*, Parte speciale, Leggi complementari, vol. I e II (le sole parti relative a "Reati societari" e "Reati fallimentari"), ed. Giuffrè, ultima edizione

DIRITTO PENALE DEL LAVORO

C.F.U. 6

Prof. DAVIDE PETRINI

ARGOMENTO DEL CORSO (2005 - 2006)

1) *Premesse di carattere generale*

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. La rilevanza costituzionale dell'interesse protetto. L'art. 41 Cost.: sicurezza dignità e libertà dei lavoratori. La posizione di «debolezza» contrattuale e l'esposizione a pericolo dei prestatori d'opera.
- Il volto attuale del diritto penale del lavoro. Il superamento della prospettiva autoritaria del fascismo nella regolamentazione del rapporto di lavoro, e del ruolo meramente sanzionatorio del diritto penale.
- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed *extrema ratio*.
- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: dal lavoro interinale al telelavoro: quale «sicurezza».

2) *Gli ambiti di studio*

- a) *Il titolo VII, capo I, libro II del codice penale*: sciopero e serrata nella giurisprudenza delle Corti costituzionale. Lo sciopero dei pubblici dipendenti.
- b) *Sicurezza del lavoro e integrità fisica dei lavoratori nel codice penale*.
 - I delitti contro l'incolumità pubblica: gli artt. 437 e 451 c.p. Il concorso di reati con le ipotesi contravvenzionali.
 - «Periferia» e «centro» nella tutela della salute, dell'integrità fisica e della vita dei lavoratori: omicidio e lesioni colpose da malattia professionale o infortunio sul lavoro. Il rapporto causale. La colpa.
- c) *La legge delega 499/1993*: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.
 - I decreti legislativi 221/1994 (la materia contributiva e previdenziale); 566/1994 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/1994 (igiene e sicurezza del lavoro). L'esigenza di un intervento normativo in tema di assunzione e interposizione di manodopera.
 - La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
 - Le legge delega 128/1998 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.
- d) *L'adeguamento alla normativa europea*: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggior tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.
 - I decreti legislativi 277/1991 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/1992 (agenti cancerogeni);
 - I decreti legislativi 626/1994 e 242/1996. L'individuazione dei responsabili della sicurezza del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale delle persone giuridiche. Responsabilità penale in caso di appalto. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro: le contravvenzioni.
- e) *La tutela della dignità e libertà dei lavoratori*.
 - Le disposizioni penali nello Statuto dei lavoratori.

MODALITÀ DIDATTICHE E D'ESAME

Saranno svolte prevalentemente lezioni frontali. Ad alcune lezioni, verso la fine del corso, parteciperanno esperti della materia (avvocati, magistrati, un «medico competente»). L'esame è orale (con preiscrizione obbligatoria *on line*).

TESTI CONSIGLIATI:

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di un adeguato e recente manuale, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

- C. SMURAGLIA, *Il diritto sindacale e del lavoro nella transizione*, in *Riv. giur. lav.*, 1998, 2, pp. 194-195;
T. PADOVANI, «*Diritto penale del lavoro*», in *Enc. dir., Aggiornamento*, I, 1997, pp. 539-543;
T. PADOVANI, *Il nuovo volto del diritto penale del lavoro*, in *Riv. trim. dir. pen. econ.*, 1996, pp. 1157-1171;
D. PULITANÒ, «*Inosservanza di norme sul lavoro*», in *Digesto, Disc. pen.*, VII, 1993, pp. 64-76;
D. PULITANÒ, *Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale)*, in *Digesto, Disc. pen.*

Oltre a questi saggi di carattere introduttivo, gli studenti non frequentanti dovranno utilizzare, per la preparazione dell'esame, altri materiali bibliografici, che troveranno, per la consultazione, negli orari di ricevimento di Davide Petrini (mercoledì, ore 15.30-17.30, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via Sant'Ottavio n. 54); del dott. Maurizio Caldararo (martedì, ore 13,30-15,30. Biblioteca Ruffini); del dott. Davide Barbagiovanni (giovedì, ore 14-16, Biblioteca Ruffini)